

si vuole strapparci un voto, esplicito o implicito, di fiducia preventiva nell'azione del Ministero a questo riguardo, non potremmo in coscienza darglielo.

La nuova Camera ha già in questi pochi giorni manifestati chiaramente i suoi intendimenti riguardo alla questione militare.

In quindici mesi di governo il ministro Casana non ha saputo ispirare nel paese o nei suoi rappresentanti e nemmeno nell'esercito una sicura fiducia che egli sia sufficientemente compreso, che egli abbia piena coscienza di tutta la enorme, la vitale importanza, la urgenza e la larghezza del problema di cui gli è affidata la soluzione, e della missione speciale di energia e di azione che propriamente gli incombeva come il primo ministro borghese della guerra.

Nè ieri ancora le sue risposte all'interpellanza dell'onorevole Brunialti hanno potuto dare una impressione diversa alla Camera.

In questo stato di cose, voteremo contro qualunque aggiunta o emendamento che venisse proposto, da qualsiasi parte, all'indirizzo di risposta alla Corona quale ci è stato presentato dalla Commissione, volendo riservare il nostro giudizio sulle varie questioni a quando avremo dinanzi a noi proposte precise e fatti concreti.

Ma non per questo intendiamo votare la fiducia nel Ministero.

Per parte mia deploro che si mescoli una questione di fiducia prettamente ministeriale nella discussione della risposta alla Corona.

L'indirizzo di risposta deve per quanto possibile rappresentare, secondo le tradizioni nostre, le opinioni comuni a tutti i partiti legali della Camera, ai quali tutti dirigeva la parola il Sovrano. Ed è per questo che il Presidente fa rappresentare nella Commissione che formula l'indirizzo tutti i partiti costituzionali della Camera.

Quindi ogni votazione parziale politico-parlamentare di ordini del giorno in questa occasione toglie solennità e importanza al saluto che la Rappresentanza nazionale nella sua integrità rivolge al Sovrano.

Anche votando l'ordine del giorno (e non credo si possa fare diversamente) dopo il testo dell'indirizzo, con questa appendice alla discussione della risposta al Trono, si verrebbe a mescolare un saluto che tutto intero il Parlamento rivolge al Sovrano con una semplice affermazione di parte ministe-

riale; il che non mi pare conveniente nè decoroso.

Per queste ragioni, per non contribuire da un lato col nostro voto a stabilire un precedente increscioso, e per evitare dall'altro ogni equivoco riguardo al significato del voto stesso specialmente nella questione militare, dichiaro che non intendo prendere parte al voto politico e che mi asterrò. (*Commenti*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non rientrerò affatto nel merito della questione e mi limito ad una esplicita dichiarazione.

Se si fosse continuato nella consuetudine di votare la risposta al discorso della Corona, come atto di semplice cortesia, non vi sarebbe stata ragione di sollevare la questione politica, ma, poichè il Governo è stato attaccato sia sulla sua condotta passata, sia sul programma, col quale si è presentato al Paese, il Governo ha il dovere...

Voci. È giusto!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. ...di interrogare la Camera per sapere se la Camera stessa abbia, o non abbia fiducia, nel Ministero. (*Benissimo!*)

E, poichè io desidero che non vi sia possibilità di equivoco, dichiaro che considererò come voto di esplicita sfiducia l'astensione, e sommerò insieme i voti contrari con i voti di astensione (*Applausi*) per giudicare se il Governo abbia la maggioranza. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

Voci. Ai voti! ai voti!

SONNINO SIDNEY. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

SONNINO SIDNEY. Io ringrazio il presidente del Consiglio di avermi dato modo, con la sua interpretazione delle astensioni, di poter esprimere ad un tempo la sfiducia nel Ministero, di non confondere il mio voto con gli altri mossi da un concetto diverso, e di non contribuire nemmeno a sanzionare un precedente, che ritengo poco decoroso per la Camera di fronte alla Corona. (*Oh! oh! — Rumori*).

Ed ora rivolgo una parola all'onorevole Presidente della Camera.

Mi pare che la votazione dell'ordine del giorno Marsengo-Bastia debba farsi soltanto dopo votato l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, e per non togliere so-